



RASSEGNA STAMPA

30 DICEMBRE 2014

L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

DAL 2 FEBBRAIO SCATTA L'ETEROLOGA IN CITTÀ Policlinico, Cervello e Ingrassia Un "pool" per superare l'impasse

L'eterologa al via anche in Sicilia - secondo il programma della Regione, scatterà dal prossimo 1 febbraio - ma in città a parte i centri privati autorizzati dall'assessorato regionale alla Salute, quelli pubblici - il solo a far parte del novero dei "fortunati" è il Policlinico universitario - non sembra al momento pronto ad iniziare l'attività così come previsto da un recente decreto dell'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino.

Ci sono dei ritardi ma, come è emerso in questi ultimi giorni sembra che per superare le difficoltà l'assessorato stia pensando a creare un vero e proprio "pool".

Sembra che a parte il Policlinico entrerebbero in gioco la Ginecologia dell'ospedale "Ingrassia" diretta da Massimo Petronio e

quella dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" che sarà capofila grazie anche alla nuova direzione. Infatti, dal prossimo gennaio grazie ad una convenzione tra Università e azienda di piazza Salerno, il nuovo direttore sarà il prof. Antonio Perino.

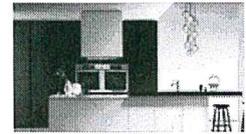
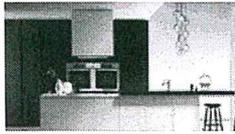
«Confermata la creazione del "pool" - sottolinea il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico, Renato Li Donni - si sta lavorando in questo senso. A dirigerlo sarà il prof. Perino che proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) ho firmato la convenzione. A Villa Sofia si trasferirà anche la biologa che si occupa di eterologa».

I privati, invece, sono pronti a partire fin dal prossimo 2 febbraio.

ANTONIO FIASCONARO



MINI Service
MINI SERVICE. PER NOI LA MINI NON HA SEGRETI.
 >> SCOPRI DI PIÙ.
 Centro MINI Service
PROCAR - MISTERBIANCO (CT)



Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Sanità

Margherita, la neonata cardiopatica salvata in ospedale a Palermo



Continuando a navigare su questo sito, accetti l'uso di cookies al fine di ottenere dati statistici e offrire servizi e offerte su misura per i tuoi interessi. [Informazioni](#) [chiudi](#)

newsicilia.it
 L'informazione digitale siciliana



Ragusa | Siracusa | Trapani
 multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali



27 dic 2014 - 12:26

Condividi 7 Mi piace 7 Tweet 0 g+ 0

PALERMO - Una bimba di appena un chilo e duecento grammi, nata al settimo mese di gravidanza che, immediatamente dopo la nascita, è stata trasferita direttamente in sala operatoria.

Il parto di Margherita, questo il nome della piccolissima paziente, è stato quindi programmato per dare la possibilità alle équipes mediche di trovarsi contemporaneamente in ospedale e preparare con precisione e sincronizzazione la nascita e l'immediato, successivo intervento al cuore della bimba prematura.

Si tratta della straordinaria storia di una neonata a cui è stata salvata la vita perché affetta da **blocco atrioventricolare completo congenito**.

Una lunga operazione chirurgica al termine della quale è stato impiantato con successo un **pacemaker epicardico** all'ospedale Cervello di Palermo.

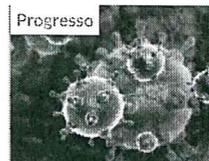
L'intervento è stato eseguito dai medici del centro cardiologico pediatrico mediterraneo-Bambino Gesù di Taormina trasferitisi in forze proprio per via dell'eccezionale circostanza all'ospedale Cervello di Palermo i cui clinici avevano già preparato con cura il campo

Ultimi Articoli

Sanità  27 dic 2014 - 12:26
Margherita, la neonata cardiopatica salvata in ospedale a Palermo

Medicina  26 dic 2014 - 13:02
Fibrillazione atriale: intervento innovativo a Palermo

L'iniziativa  24 dic 2014 - 11:33
Apri i battenti nuovo ambulatorio per lo screening dell'osteoporosi

Progresso  19 dic 2014 - 11:28
Epatite C: in rete 2.000 pazienti siciliani

Crudeltà  16 dic 2014 - 13:42
No ai canili lager! Ecco cosa si fa pur di guadagnare...

operatorio.

Per la prima volta in Sicilia è stata utilizzata la cosiddetta tecnica "Ex utero Intrapartum Treatment" procedura, conosciuta come "Exit procedure".

Si tratta di una speciale tecnica medico-chirurgica multidisciplinare che prevede il parto pilotato di un feto ad altissimo rischio di vita e il trattamento chirurgico già nei primi minuti dopo la nascita.

Per eseguire tutta l'operazione è stato fondamentale il lavoro di squadra e la collaborazione tra personale medico ed infermieristico del Ccpm (cardiologi, anestesisti/rianimatori e cardiocirurghi pediatrici e infermieri specializzati) e il personale delle unità operative di neonatologia, ginecologia, anestesia e centro trasfusionale dell'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Diverse équipes, infatti, partecipano alla realizzazione di un "Exit procedure" in caso di cardiopatia congenita complessa o di anomalie della conduzione atrioventricolare: ginecologi, anestesisti generali, neonatologi, cardiologi pediatrici, anestesisti-rianimatori pediatrici, cardiocirurghi pediatrici, tecnici di circolazione extracorporea, personale infermieristico altamente specializzato, personale del centro trasfusionale e bioingegneri.

Il coordinamento delle équipes coinvolte, l'utilizzo di materiale sofisticato e dedicato, oltre alla strategia pianificata e condivisa rappresentano dunque la chiave per un risultato eccellente insieme naturalmente all'alto livello professionale del personale medico.

Vittoria Marletta

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ 7

| | | |
|---|--------------|--|
| MINI SERVICE. PER NOI LA MINI NON HA SEGRETI. » SCOPRI DI PIÙ. | MINI Service | Centro MINI Service PROCAR MISTERBIANCO (CT) |
|---|--------------|--|

Disqus seems to be taking longer than usual. [Reload?](#)

L'iniziativa



15 dic 2014 - 11:04
Arriva un "towfish" che attraverso i sensori analizzerà il mare fra la Sicilia e Malta

Convegno



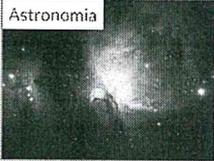
5 dic 2014 - 18:36
Agrocoltura: da Acireale una proposta innovativa

Protezione



2 dic 2014 - 11:26
Coturnice di Sicilia: a Castellammare i risultati del progetto Life

Astronomia



1 dic 2014 - 11:39
Il cielo di dicembre

Meteorologia



1 dic 2014 - 11:27
A Catania è in arrivo una tempesta di errori

CATEGORIE

- | | |
|---------------|------------|
| Cronaca | Politica |
| Sport | Cultura |
| Scuola | Scienze |
| Tecnologia | Spettacoli |
| Multimedia | Sondaggi |
| Rubriche | Editoriali |
| Pubblicazioni | |

Piace a Domenico Cannizzaro, Ludovico Licciardello e altre 7.718 persone.



Tweet

Segui



NewSicilia @NewSicilia 28 Dic
Amara #sconfitta per la @FortitudoAG contro la @PallacMantovana @LNPSOCIAL #Inpsocial newsicilia.it/sport/nuova-sc...
Espandi



NewSicilia @NewSicilia 29 Dic

Twitta a @NewSicilia

NEWSLETTER

[Registrati alla nostra newsletter](#)

SEGUICI SU

PUBBLICITÀ

- la tua pubblicità su

Direttore responsabile: SERGIO REGALBUTO - Autorizzazione del Tribunale di Catania n. 9 del 14/04/2014

Sede legale: Via Centuripe, 1/C - 95128 CATANIA - Tel. 095 507701 - Fax 095 506330

E-mail: info@newsicilia.it - Pec: newsiciliastis@legalmail.it

Ufficio Registro delle Imprese di Catania - REA n. 347483 - Iscritta dal 12/03/2014 - Partita Iva e Codica fiscale: 05162320872 - Iscrizione al ROC: n. 24774 del 04/08/2014

Sei in: Home > News > Attualità > "Exit procedure" per la prima volta in Sicilia: salvata una neonata

"Exit procedure" per la prima volta in Sicilia: salvata una neonata

di oggisalute | 29 dicembre 2014 | pubblicato in Attualità



Una collaborazione fra due strutture ospedaliere salva la vita ad una neonata affetta da blocco atrioventricolare completo congenito.

Un pacemaker epicardico è stato impiantato con successo all'Ospedale Cervello di Palermo in una bimba di appena un chilo e duecento grammi nata al settimo mese di gravidanza, immediatamente dopo la nascita e direttamente in sala parto.

L'intervento è stato eseguito dai medici del Centro Cardiologico Pediatrico Mediterraneo-Bambino Gesù di Taormina trasferiti in forze proprio per via dell'eccezionale circostanza all'ospedale Cervello di Palermo i cui clinici avevano già preparato con cura il campo operatorio. Per la prima volta nella nostra Isola è stata utilizzata la cosiddetta "Ex utero Intrapartum Treatment" procedure, conosciuta come "EXIT procedure". Si tratta di una speciale tecnica medico-chirurgica multidisciplinare che prevede il parto pilotato di un feto ad altissimo rischio di vita e il trattamento chirurgico già nei primi minuti dopo la nascita.

Per eseguire tutta l'operazione è stato fondamentale il lavoro di squadra e la collaborazione tra personale medico ed infermieristico del CCPM (cardiologi, anestesisti/rianimatori e cardiocirurghi pediatrici e infermieri specializzati) e il personale delle Unità Operative di Neonatologia, Ginecologia, Anestesia e Centro Trasfusionale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Diverse équipes, infatti, partecipano alla realizzazione di un "EXIT procedure" in caso di cardiopatia congenita complessa o di anomalie della conduzione atrioventricolare: ginecologi, anestesisti generali, neonatologi, cardiologi pediatrici, anestesisti-rianimatori pediatrici, cardiocirurghi pediatrici, tecnici di circolazione extracorporea, personale infermieristico altamente specializzato, personale del centro trasfusionale e bioingegneri. Il coordinamento delle équipes coinvolte, l'utilizzo di materiale sofisticato e dedicato, oltre alla strategia pianificata e condivisa rappresentano dunque la chiave per un risultato eccellente insieme naturalmente all'alto livello professionale del personale medico.

Il parto di Margherita, questo il nome della piccolissima paziente, è stato quindi programmato per dare la possibilità alle équipes mediche di trovarsi contemporaneamente in ospedale e preparare con precisione e sincronizzazione la nascita e l'immediato, successivo intervento al cuore della bimba prematura.

La procedura è stata già sperimentata per il trattamento di feti affetti da severe ostruzioni delle vie aeree e solo da poco si è arrivati ad estenderlo e utilizzarlo in molti casi di cardiopatie congenite incompatibili con la vita.

Sin qui l'aspetto tecnico, ma veniamo alla storia della piccola paziente. I suoi genitori, entrambi palermitani, scoprono già alla 28esima settimana di gravidanza, durante un esame di ecografia fetale di routine effettuato a Palermo, che il cuoricino della loro piccola bimba, seppure perfetto nella struttura e nell'anatomia, "batte" con un ritmo fortemente patologico di circa 40 battiti per minuto (contro la normalità dei 160).

In questi casi, oltre naturalmente all'arresto cardiaco fetale -la cosiddetta "morte fetale"- la causa più frequente di decesso è lo scompenso cardiaco che comporta la sofferenza degli organi e infine l'idrope fetale.

Da allora, circa un mese fa, la mamma è stata seguita con grande attenzione e controlli frequentissimi negli ambulatori del Centro taorminese, dove è stato osservato lo stato di salute del feto nonostante la severa bradicardia persistente.

Giunta alla 32esima settimana di gestazione e confermati i dati iniziali di scompenso cardiaco, i medici del CCPM, d'accordo con i colleghi dell'Ospedale Cervello di Palermo, hanno deciso di programmare l'EXIT procedure" e di impiantare un pacemaker epicardico definitivo, utilizzando il più piccolo a disposizione. Il delicatissimo intervento che ha comportato l'apertura del minuscolo torace di Margherita, è stato eseguito quindi in sala parto in maniera da appoggiare i cateteri definitivi per la stimolazione salvavita e impiantare il pacemaker definitivo in una tasca addominale preparata chirurgicamente.

Tutte le équipes si sono quindi date appuntamento nella sala parto dell'Ospedale Cervello di Palermo, e in dieci minuti Margherita è stata fatta nascere con parto cesareo. Immediatamente intubata, la bimba ha ricevuto i primi farmaci nel catetere posizionato all'interno del cordone ombelicale.

Alla nascita il suo cuore batteva ancora più lentamente, a causa della fatica naturale di sostenere tutte le nuove funzioni neonatali. Ma l'intervento cardiocirurgico è stato tempestivo e il pacemaker ha iniziato a funzionare già dopo 8 minuti e così è stato possibile trasferire la bambina nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale del

// Video



Clip Salute, il tg del 14 dicembre 2014

Seguici su

EMILIANO SCHINCAGLIA



PARLA L'ESPERTO

A cura di emiliano schincaglia

Cosa sono le cheratosi solari e perché trattarle

Le cheratosi attiniche (o solari) si manifestano in soggetti di mezza età o in età avanzata, in aree cutanee generalmente scoperte dai vestiti come il volto, i padiglioni auricolari, il dorso delle mani, gli avambracci e, nei soggetti calvi, il cuoio capelluto. Si tratta di alterazioni della pelle, di solito multiple, ruvide al tatto e [...]

Ti abbiamo a cuore
UN PROGETTO DEL VHS BICUR

**IL DEFIBRILLATORE PUÒ SALVARE UNA VITA:
310 DAE PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO**

**IN SICILIA
UN AIUTO DI CUORE
È SEMPRE DISPONIBILE**

nosocomio palermitano diretto dal dott. Giorgio Sulliotti specializzato in parti a rischio.

Attualmente, la bimba respira da sola e le sue condizioni generali sono molto soddisfacenti. Compiacimento per il primo caso di exit nella nostra regione è stata espressa, oltre che da tutto il personale medico, anche dal direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti** che ha sottolineato come "si è realizzato un percorso innovativo che, si auspica, possa divenire in un prossimo futuro una prassi assistenziale che possa vedere, in un unico contesto, il neonato assistito dai neonatologi ed una presenza convergente pluridisciplinare, senza che debba essere ulteriormente messa a rischio la sua fragilità da trasporti presso varie strutture diversamente ubicate".

"Il successo dell'intervento voluto e supportato dal Direttore generale Gervasio Venuti – sottolinea **Giorgio Sulliotti** - è frutto della professionalità di tutti gli attori che con impegno ed intensità di cure vi hanno partecipato con un attento monitoraggio prima del parto, durante il parto, al momento della nascita, subito dopo con l'intervento di cardiocirurgia che l'equipe di Taormina ha portato a termine nella nostra struttura. Le necessità assistenziali del neonato sono ancora ad oggi al centro della attenzione di tutte quelle figure professionali che in azienda, ognuno per la propria competenza, si avvicinano nella sua cura e sono proprio queste convergenze, insistenti nella stessa struttura, che diventano, imprescindibilmente, condizione "sine qua non" al successo".

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?
 oggiisalute - per maggiori informazioni [clicca qui](#)

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?
 oggiisalute - per maggiori informazioni [clicca qui](#)

Mi piace

La redazione consiglia

- Palermo, indagati quattro medici per la morte di una neonata
- Al Centro cardiologico pediatrico del Mediterraneo di Taormina operata al cuore neonata poche ore dopo la nascita
- Palermo, giornata della trasparenza all'ospedale Cervello

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

Tweet

 **Oggi Salute** @oggisalute 14h
 #Ebola, il medico italiano sta bene ma resta in isolamento fb.me/2Amzg1J6F

 **Corriere della Sera** @Corriereit 16h
 Arriva il nuovo anno: 10 #buonipropositi che facciamo tutti (ma che fanno male alla salute) corriere.it/salute/nutrizi...
 Espandi

 **Oggi Salute** @oggisalute 17h
 "Exit procedure" per la prima volta in #Sicilia: salvata una neonata fb.me/3u7g2qJCB

 **Corriere della Sera** @Corriereit 27 Dic
 Influenza in ritardo, ma con il freddo raddoppiano i casi goo.gl/jzx4ol pic.twitter.com/v44uR2uwKQ
 Mostra Foto

 **daniele manca** @Daniele_Manca 26 Dic
 Ebola, la lettera del medico italiano contagiato: «Non sono un eroe, ma un soldato contro un nemico spietato» corriere.it/salute/14 dice...
 Scrivi un nuovo Tweet...

// L'eccellenza in sanità

SLA, È ITALIANO UNO DEI MIGLIORI RICERCATORI DEL MONDO

E' stato appena pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale Lancet Neurology il profilo del professor Adriano Chiò, ricercatore dell...

TUMORE AL SENO, MEDICO ITALIANO PREMIATO IN GERMANIA

Il dottor Claudio Zamagni del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna ha vinto in Germania il premio con cui le pazienti tedesche riconoscono ...

OSCAR DI BILANCIO 2014: PREMIATO IL POLICLINICO MARTINO DI MESSINA

L'AOU "G. Martino" di Messina premiata tra i finalisti alla 50° edizione dell' Oscar di Bilancio della pubblica amministrazione 2014. È stat...

LA "BUONA" SANITÀ: È PALERMITANO IL MIGLIORE CARDIOLOGO DEL MONDO

La sanità siciliana non è fatta solo scandali, diagnosi sbagliate e liste d'attesa interminabili. Nell'Isola sono tante le eccellenze che fa...

 **IL GLOSSARIO** 

Cerca la parola

// Iniziative

AL VIA "TI ABBIAMO A CUORE", 310 DEFIBRILLATORI IN TUTTA SICILIA



In linea con l'impegno della Seus (Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria) di mettere al primo posto la salute

Continuando a navigare su questo sito, accetti l'uso di cookies al fine di ottenere dati statistici e offrire servizi e offerte su misura per i tuoi interessi. [Informazioni chiudi](#)

IL VICE. L'UNICO SERVICE
CHIAMARSI BMW.

BMW Service

Centro BMW Service Procar
Misterbianco (CT)

Scoprite di più



[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

Medicina

Fibrillazione atriale: intervento innovativo a Palermo

Wella Professional 
Colore

Scopri le ultime tinte per capelli e resta sempre aggiornato con Wella



26 dic 2014 - 13:02

Condividi  11  Mi piace  11  Tweet  0  +1  0

PALERMO - La nuova e più sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello.

È stato eseguito negli scorsi giorni, infatti, nel laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser.

L'intervento eseguito da Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente.

Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale.

Si tratta di una metodica estremamente innovativa e all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

Ultimi Articoli



SANITÀ IN SICILIA. Non è prevista, al momento, alcuna chiusura. I nosocomi saranno sotto esame sino al 2018

Via libera alla nuova rete ospedaliera

PALERMO

●●● Approvata dalla giunta regionale la nuova rete ospedaliera siciliana. In questo modo si va verso lo sblocco delle assunzioni nel settore. Confermati accorpamenti e riorganizzazioni che ridurranno di 270 i reparti presenti nell'Isola: si passerà da 1.340 a 1.070.

Non ci sarà invece, per il momento, alcuna chiusura o ridimensionamento di ospedali. Sarà realizzata una griglia con parametri oggettivi, come i giorni di utilizzazione dei posti letto, per valutare tutti i reparti di tutti gli ospedali. Chi otterrà i voti peggiori sarà chiuso.

Soddisfatta l'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino: «La nuova rete è un passaggio fondamentale per la riorganizzazione della sanità».

Nella delibera sono previsti però alcuni accorpamenti di nosocomi messi insieme come ospedali riuniti. A Palermo Ingrassia-Villa delle Ginestre, Termini-Petralia, Partinico-Corleone; nell'Agrigentino ospedali riuniti Canicattì-Licata e Sciacca-Ribera; nel Niseno gli ospedali riuniti Caltanissetta-S. Cataldo-Mussomeli, Gela-Niscemi-Maz-
zarino; nel Catanese Acireale-Giar-



Nessuna chiusura in vista per l'Ingrassia di Palermo

re, Biancavilla-Bronte-Paternò, Caltagirone-Sant'Agata di Militello; nell'Ennese Nicosia-Leonforte, Enna-Piazza Armerina; nel Ragusano Vittoria-Comiso, Modica-Scicli; nel Siracusano Avola-Noto, nel Trapanese Trapani-Alcamo-Pantelleria, Marsala-Salemi e Castelvetro-Ma-

zara; nel Messinese Sant'Agata-Mistretta, Milazzo-Barcellona-Lipari.

Si aspetta ora la griglia di valutazione degli ospedali per decidere quali dovranno essere chiusi. Tra i parametri che saranno valutati ci sono l'indice di occupazione dei posti letto, cioè quanti giorni un posto let-

to resta inutilizzato, gli indici di appropriatezza, cioè quanto una cura è appropriata, e la complessità degli interventi eseguiti. Entro il 2018 la Regione dovrebbe tagliare 400 posti letto: 250 pubblici e 150 privati. Il presidente della commissione sanità all'Ars Pippo Digiacomo spiega: «Abbiamo raggiunto un ottimo risultato per la sanità siciliana. Nessun ospedale è predestinato ad essere convertito o ridimensionato». Di Giacomo aggiunge che «saranno valutati alla stregua di tutte le altre unità operative della Sicilia anche i nove ospedali che erano destinati nel piano ad essere riconvertiti in ospedali di comunità: quelli di Ribera, Mazzarino, Giarre, Militello, Leonforte, Barcellona, Scicli, Salemi e l'Ingrassia di Palermo».

E sull'Ingrassia anche il direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonino Candela ha ribadito che «non c'è alcuna ipotesi di chiusura da parte dell'Asp o da altri livelli istituzionali. Ciò può evincersi dal piano di riorganizzazione ospedaliera».

Adesso ci sarà un nuovo passaggio in giunta del piano e poi l'approvazione definitiva con un decreto dell'assessore Borsellino: «Arriverà nei prossimi giorni» ha detto ieri.

di SALVATORE FAZIO



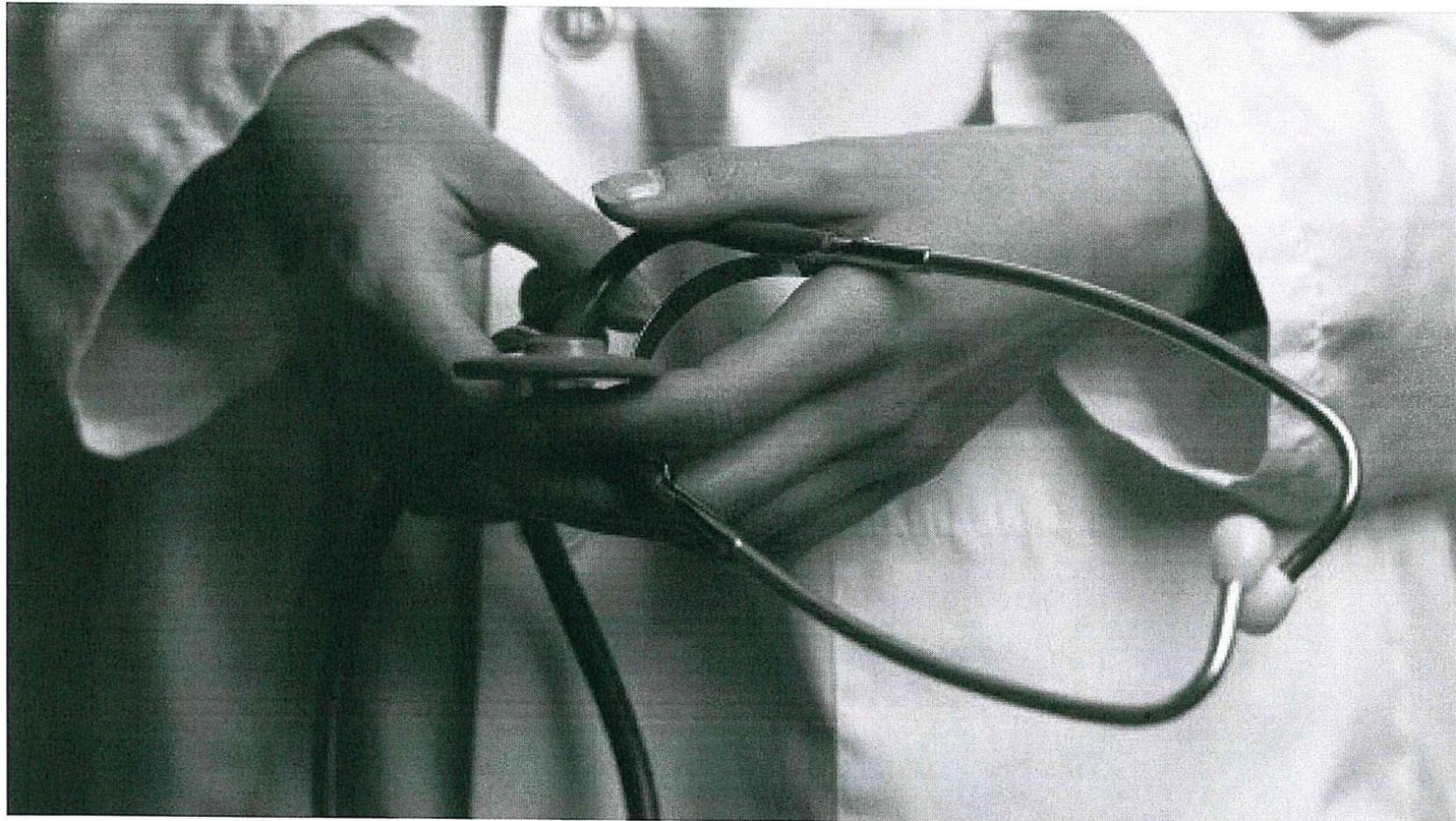
[Home](#) › [Speciali](#) › [Sicilia e Nostra Regione](#) › [Giunta, sì alla nuova rete ospedaliera: si va verso lo sblocco delle assunzioni](#)

Cronaca

REGIONE

Giunta, sì alla nuova rete ospedaliera: si va verso lo sblocco delle assunzioni

di Salvatore Fazio — 29 Dicembre 2014



PALERMO. Approvata dalla giunta regionale la nuova rete ospedaliera siciliana. In questo modo si va verso lo sblocco delle assunzioni nel settore. Confermati accorpamenti e riorganizzazioni che ridurranno di 270 i reparti presenti nell'Isola: si passerà da 1.340 a 1.070. Non ci sarà invece, per il momento, alcuna chiusura o ridimensionamento di ospedali. Sarà realizzata una griglia con parametri oggettivi, come i giorni di utilizzazione dei posti letto, per valutare tutti i reparti di tutti gli ospedali. Chi otterrà i voti peggiori sarà chiuso. Nella delibera sono previsti però alcuni accorpamenti di nosocomi messi insieme come ospedali riuniti. A Palermo Ingrassia-Villa delle Ginestre, Termini-Petralia, Partinico-Corleone; nell'Agrigentino ospedali riuniti

Leontorte, Enna-Piazza Armerina; nel Ragusano Vittoria-Comiso, Modica-Scicli; nel Siracusano Avola-Noto, nel Trapanese Trapani-Alcamo-Pantelleria, Marsala-Salemi e Castelvetro-Mazara; nel Messinese Sant'Agata-Mistretta, Milazzo-Barcellona-Lipari.

L'utilizzo dei cookie su questo sito serve a migliorare l'esperienza di navigazione.

Sono d'accordo

Leggi tutto

PERSONE: **Rosario Crocetta**

Contribuisci alla notizia:

INVIA
FOTO O VIDEO

SCRIVI
ALLA REDAZIONE

LA SICILIA Palermo

ogni titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il foro competente è
la.it e provincia martedì 30 dicembre 2014

MALTEMPO|2. Pronto soccorso pronti a fronteggiare le emergenze provocate dalle basse temperature

Ospedali, task force contro "Burian"

ANTONIO FIASCONARO

Briv... che freddo. Si sta avvicinando la perturbazione che i meteo hanno già ampiamente previsto e tra oggi e domani saranno le due giornate più fredde di questo inizio d'inverno.

Si potrebbe apostrofare con un titolo ad effetto "Dalla Russia con furore", infatti arriverà nelle prossime ore "Burian" che porterà con sé freddo gelido dai Balcani e di conseguenza neve e temperature polari.

Si prevede che in città oggi la colonnina dovrebbe toccare i 5-6 gradi, mentre domani si passerà dai 4 gradi di primo mattino ai 5 della sera con l'arrivo sui rilievi anche della neve. Sembra pure che i fiocchi bianchi potrebbero pure arrivare sulla spiaggia di Mondello dove la coltre non si vede dal gennaio 1999.

Insomma freddo che "taglierà la faccia", come si dice dalle nostre parti e superlavoro in vista per i medici soprattutto del pronto soccorso.

Task force sono state organizzate in tutte le aree di emergenza così come accade in occasione delle ondate di calore in estate. Ci sarà da lavorare soprattutto per assistere anziani e soggetti debilitati che in questo periodo sono già a letto con febbre alta e pato-

logie stagionali, come influenza, bronchiti, e raffreddore.

Anche all'ospedale pediatrico "Di Cristina" sono stati potenziati i turni al pronto soccorso e l'osservazione breve per accogliere le eventuali emergenze che si registreranno in occasione della caduta repentina delle temperature.

Insomma gli ospedali sono tutti allerta, così come lo sono pure i pediatri di libera scelta ed i medici di medicina generale.

Nel frattempo, in previsione dell'ondata di freddo che in queste ore sta interessando anche la nostra città, l'assessorato comunale per la cittadinanza sociale ha disposto un potenziamento dei servizi di accoglienza ed emergenza.

In particolare, è previsto un turno straordinario del servizio comunale di assistenza notturna su strada, con la presenza di una unità mobile con operatori che forniranno beni di prima necessità al senza tetto, con la distribuzione di bevande, pasti e coperte.

Sarà inoltre possibile usufruire come tutte le notti del dormitorio attrezzato dal Comune a Piazza della Pace, che offre alcune decine di posti letto. Straordinari anche per i volontari che operano alla missione "Speranza e Carità" di Biagio Conte.



AMBULANZE DAVANTI AL PRONTO SOCCORSO

AZIENDA SANITARIA. Sopralluogo ieri del direttore generale Candela. Due posti in più al Servizio psichiatrico

Nuovo mammografo all'ospedale di Corleone

CORLEONE

È proseguita ieri mattina a Corleone la serie dei sopralluoghi del direttore generale dell'Asp, Antonino Candela, negli ospedali della provincia. Il manager, accompagnato dall'équipe di tecnici guidati dal direttore sanitario Giuseppe Noto e dal direttore amministrativo Antonio Guzzardi, ha verificato lo «stato di salute» del nosocomio Dei Bianchi. Così come era stato disposto a settembre, la struttura è stata dotata di un mammografo digitale di ultima generazione, a disposizione in un primo momento per le attività di prevenzione e successivamente anche per prestazioni ambulatoriali, prenotabili attraverso il Cup (centro unificato di prenotazione). Acquisita anche una nuova «colonna

laparoscopica» (per un valore di 130 mila euro) che consentirà di avviare a gennaio un servizio di endoscopia digestiva. Collaudato anche un nuovo citoscopio e realizzata una nuova centralina per i gas medicali.

«Corleone può contare su una struttura efficiente in grado di soddisfare la domanda di salute di un vasto comprensorio - ha sottolineato Candela -. La nuova dotazione strumentale consentirà di ampliare l'offerta puntando soprattutto sulla prevenzione. Il percorso, intrapreso, comunque, non si ferma e prevede a breve nuovi interventi che ci consentiranno di fornire prestazioni mediche ed assistenza di qualità».

Ma non solo nuove attrezzature.



Antonino Candela

Nel sopralluogo a Corleone l'équipe di tecnici dell'Asp ha verificato la possibilità immediata di ampliare la dotazione dei posti letto del Servi-

zio psichiatrico di diagnosi e cura. «Aumentiamo di due unità, da 13 a 15, i posti letto del servizio - ha spiegato Candela -. È un altro intervento che testimonia l'importanza che riveste l'ospedale di Corleone nell'ambito dell'Asp di Palermo».

Il manager ha pure visitato il punto nascita, ieri mattina impegnato nel parto numero 191 dell'anno. Un dato che fa salire a 691 i parti complessivi degli «Ospedali integrati di Corleone e Partinico». «Il reparto è efficiente e perfettamente funzionante - ha concluso il direttore generale -. a Corleone abbiamo avuto ancora una volta la conferma che gli investimenti pagano: sempre più utenti si rivolgono alla struttura senza più doversi sobbarcare difficili trasferimenti in città». (CCP)

La valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria un obbligo fondamentale per la nostra salute

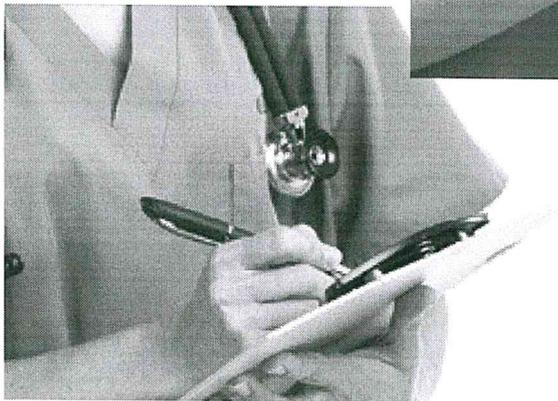
La conoscenza e la valutazione della qualità dell'assistenza sanitaria sono delle attività necessarie al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse che nella sanità vengono quotidianamente impiegate. Conoscenza e valutazione devono quindi tradursi in un assiduo monitoraggio dei processi con costante verifica della loro efficienza ed efficacia. A questo scopo l'azione preliminare da compiere è quella di identificare i parametri che definiscono la "qualità" dei processi. I principali tra questi sono l'accessibilità (intesa come facilità con cui i pazienti accedono all'assistenza relativa ad i propri bisogni), e l'efficacia (cioè la capacità di una azione di raggiungere i risultati programmati). Altri parametri sono l'efficienza (il raggiungimento dei risultati con il minor consumo di risorse) e l'appropriatezza clinica (azioni sanitarie efficaci in pazienti che ne possono effettivamente beneficiare in relazione alle loro condizioni cliniche). Tra i parametri in grado di definire la qualità dei processi

troviamo anche la sicurezza, e cioè la capacità di curare i pazienti in ambiti strutturali ed organizzativi che riducano al minimo i rischi di eventi avversi di qualsiasi natura. Se da una parte la dimensione della qualità può essere affrontata utilizzando i parametri sopra indicati, tuttavia esistono anche altre "dimensioni" esplorabili ed utilizzabili, sulla base di diverse tassonomie

di classificazione. Di grande importanza risultano i criteri di struttura, di processo e di risultato. Il criterio di struttura si basa sull'analisi delle risorse tecniche, organizzative e strutturali necessarie per un'adeguata erogazione delle prestazioni diagnostico-assistenziali. Tale criterio può anche comprendere il grande capitolo delle competenze dei professionisti e della loro capacità di interagire all'interno di sistemi complessi quale per esempio può essere quello ospedaliero. Il criterio di processo identifica in pratica ciò che si fa. Si riferisce alle azioni dei professionisti, e quindi prescrizioni, interventi chirurgici,

mortalità, la qualità di vita e, non ultimo, la soddisfazione del paziente. Naturalmente i criteri sopra esposti devono essere identificati attenendosi alla valutazione ampia e com-

di processo o di risultato (esito). Dopo criteri ed indicatori, sono in ultimo da ricordare gli standard, per cui si intende un livello di cura che va definito per ogni criterio individuato.



pleta della letteratura scientifica di riferimento, condotta in modo tecnicamente adeguato. L'utilizzo dei criteri richiede tassativamente la defini-

zione di appositi indicatori, cioè di modalità di misura quantitativa di adesione ad uno specifico criterio di valutazione. Come i criteri anche gli indicatori possono essere

Lo standard è un obiettivo o un livello di prestazione che si ritiene adeguato e che si vuole raggiungere.

Criteri, standard ed indicatori sono alcuni dei principali elementi da utilizzare per l'attuazione di un audit clinico, che rappresenta uno dei migliori sistemi di valutazione e miglioramento delle performance sanitarie.

Tommaso Mannone
Risk Manager

Resp. Area Qualità
e Gestione Rischio Clinico
A.O. Ospedali Riuniti Villa
Sofia - Cervello di Palermo

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA

CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

Canale 13 www.trmweb.it
digitale terrestre

Radio Med 91.3

TRM
mattino

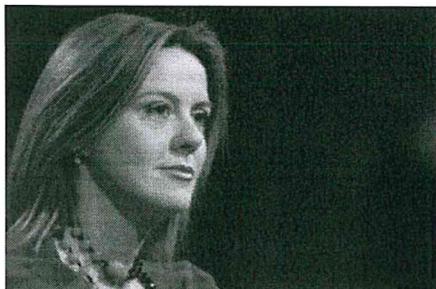
Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00
su **TRM in diretta radio televisiva**

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064
Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno
i temi trattati sul nostro giornale

Sei in: Home > Attualità > Pronto decreto per i nuovi Lea: spazio a eterologa e celiachia

LO HA ANNUNCIATO IL MINISTRO DELLA SALUTE Pronto decreto per i nuovi Lea: spazio a eterologa e celiachia

di oggisalute | 24 dicembre 2014 | pubblicato in Attualità



Dopo 14 anni i Livelli essenziali di assistenza (Lea) saranno riformati. Il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, ha annunciato che il decreto per la revisione è pronto e sarà approvato con molta probabilità già a metà gennaio. Dopo 9 mesi di lavoro, che ha visto impegnati il ministero della Salute, le Regioni e l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), nei nuovi Lea saranno previsti trattamenti per l'eterologa, indagini per la celiachia e cure per l'endometriosi.

// Video



Clip Salute, il tg del 14 dicembre 2014

Seguici su

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni [clicca qui](#)

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni [clicca qui](#)

Mi piace Tweet

La redazione consiglia

- Violenza sulle donne, ecco i migliori ospedali per l'assistenza
- Anaao Assomed: "A rischio l'assistenza sanitaria in Sicilia"
- Eterologa, 96 richieste al Sant'Orsola | dopo la prima settimana

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

EMILIANO SCHINCAGLIA



PARLA L'ESPERTO

A cura di *emiliano schincaglia*

Cosa sono le cheratosi solari e perché trattarle

Le cheratosi attiniche (o solari) si manifestano in soggetti di mezza età o in età avanzata, in aree cutanee generalmente scoperte dai vestiti come il volto, i padiglioni auricolari, il dorso delle mani, gli avambracci e, nei soggetti calvi, il cuoio capelluto. Si tratta di alterazioni della pelle, di solito multiple, ruvide al tatto e [...]

Ti abbiamo a cuore
UN PROGETTO DEL VIB BICHA

IL DEFIBRILLATORE PUÒ SALVARE UNA VITA:
310 DAE PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO

DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI (DAE)

Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

23 dicembre 2014

Approvata la legge di Stabilità: tutte le misure per la sanità

di Barbara Gobbi

Il Patto della Salute integrato delle novità su farmaci innovativi, contributi per istituti vari (come il Cnao di Padova e l'Ismett di Palermo), fabbisgno sanitario regionale ai fini della rideterminazione dei costi standard. Poi le norme che istituiscono o integrano fondi a favore di categorie fragili, accanto a quelle che prorogano il blocco dei contratti e gli incrementi stipendiali nel pubblico impiego. Sullo sfondo, il maxi-obolo da 4 miliardi dovuto dalle Regioni e gli alleggerimenti in arrivo sul binario rinegoziazione dei mutui e patto di stabilità verticale.

Compiuto il giro di boa con l'approdo alla Camera la legge di Stabilità (A.C. 2679-bis-B) arriva arricchita di una serie di piccole e grandi novità, che lasciano di fatto intatti i contenuti del Patto della salute recepito dalla manovra.

Eccole di seguito.

commi 555-588: attuazione del Patto per la salute. Questi i contenuti: obiettivi perseguibili con quota vincolata del Fondo sanitario (558-559); riparto quote vincolate (560-563); Piani annuali di investimento (564); autorizzazione di spesa per l'attivazione dei flussi informativi per monitorare la riorganizzazione delle cure primarie (565); definizione delle competenze e delle responsabilità delle professioni sanitarie e infermieristiche-ostetrica e tecniche della riabilitazione e della prevenzione (566); conseguimento da parte dei Dg degli obiettivi di salute e assistenziali (567-568); disposizioni sui piani di rientro (569-573); collegi sindacali delle aziende sanitarie e ospedaliere (574-575); riordino degli Izs (576-581); organizzazione del dipartimento di prevenzione del Ssn (582); turn over del personale del Ssn (583); concorso degli enti Ssn agli obiettivi di finanza pubblica (584); disposizioni sul prontuario farmaceutico nazionale (585); rete di comunicazione dedicata alla dispositivo-vigilanza (586); norme sui dispositivi medici (587); disposizioni in materia di Hta (588)

commi 591-592: sperimentazione produzione e distribuzione farmaci monodose in ambito ospedaliero. Ai fini della razionalizzazione e del contenimento della spesa farmaceutica con decreto del ministero della Salute e senza maggiori oneri per la finanza pubblica sono individuate le modalità per la produzione e la distribuzione in ambito ospedaliero in via sperimentale per un biennio di medicinali in forma monodose.

commi 593-598: fondo farmaci innovativi destinati alla cura dell'epatite C. Per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del ministero della Salute è istituito un fondo per il concorso al rimborso delle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da: un contributo statale per 100 mln, una quota parte delle risorse dedicate agli obiettivi di Piano sanitario (400mln nel 2015 e 500 mln nel 2016), versate in favore delle regioni in proporzione alla spesa da esse sostenuta per l'acquisto di farmaci innovativi. Le aziende il cui fatturato per la produzione di un farmaco innovativo sfiori i 300 mln saranno tenute a un pay back del 20%.

commi 599-600: potenziamento delle misure di sorveglianza e contrasto delle malattie infettive e diffuse sul territorio nazionale. Per potenziare le attività di contrasto in capo al ministero della Salute è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per il 2015 e di 1,5 mln annui a decorrere dal 2016. Sono autorizzate le richieste di aspettativa nel limite di sei mesi di personale medico e paramedico che voglia operare in Paesi interessati dal virus Ebola. All'Istituto per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani un contributo straordinario di 2 mln per il 2015 e di un milione l'anno per il 2016 e 2017.

comma 601: costi standard. A decorrere dal 2015 i pesi ai fini del riparto del Fsn sono ripartiti tenendo conto nella ripartizione del costo e del fabbisogno sanitario standard regionale del percorso di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità. Se non si dovesse raggiungere l'intesa in Stato-Regioni entro il 30 aprile 2015, per quell'anno continuano ad applicarsi i criteri tradizionali.

comma 602-606: fondi per il Centro nazionale di adroterapia oncologica (Cnao) di Pavia. Per il 2015, per il 2016 e per il 2017 è autorizzato un contributo rispettivamente fino a 15 mln, a 10 mln e a 5 mln.

comma 607-608: norme concernenti l'Istituto per i trapianti e terapie ad alta specializzazione di Palermo. La Regione Siciliana, anche se sottoposta a piano di rientro, è autorizzata a incrementare la valorizzazione tariffaria dell'attività sanitaria dell'Ismett per garantire il riconoscimento dell'attività dell'Istituto. Contestualmente la Regione siciliana assicura l'approvazione di un programma triennale di riorganizzazione ed efficientamento dell'Ismett.

commi 398-400: concorso delle Regioni alla finanza pubblica. Per gli anni 2015-2018 il contributo delle Regioni a statuto ordinario è incrementato di 3.452 milioni di euro annui. Il contributo delle regioni a statuto speciale e delle Pa di Trento e Bolzano è incrementato di 513 milioni

commi 484-488: patto verticale incentivato. Nel 2015 alle regioni a statuto ordinario, alla Sicilia, alla Sardegna e al Friuli Venezia Giulia è attribuito un contributo nei limiti dell'importo complessivo di un miliardo, in misura pari all'83,33% degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali.

comma 537: rinegoziazione dei mutui. La durata delle operazioni di rinegoziazione relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può essere superiore a 30 anni dalla data del loro perfezionamento.

Altri commi:

comma 115-118: tutela dei lavoratori esposti all'amianto. I commi prevedono il riconoscimento della maggiorazione dei benefici previdenziali Inps per lavoratori esposti all'amianto per oltre dieci 10 anni ed estendono in via sperimentale per gli anni 2015-2017 le prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia o per esposizione familiare a lavoratori impiegati nella lavorazione dell'amianto o per esposizione ambientale comprovata.

comma 133: ludopatie. Nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Ssn a decorrere dal 2015 una quota pari a 50 mln è destinata annualmente alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo. Una quota pari a non più di 1 mln di queste risorse è destinata per ciascuno degli anni 2015-2016 e 2017 alla sperimentazione di modalità di controllo dei soggetti a rischio tramite software di automonitoraggio.

comma 158: Fondo politiche sociali. E' incrementato di 300 mln l'anno a decorrere dal 2015

comma 159: Fondo non autosufficienze. E' incrementato di 400 mln l'anno per il 2015 e di 250 mln l'anno a decorrere dal 2016, inclusi i finanziamenti a sostegno delle persone con sclerosi laterale amiotrofica.

comma 160: Fondo diritto al lavoro dei disabili. E' incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2015
comma 166: attribuzione all'Inps di competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa di persone disabili

comma 167: finanziamento screening neonatali. Si incrementa di 5 milioni di euro a decorrere dal 2015 l'autorizzazione di spesa (già pari ad altrettanti 5 milioni) prevista per la diagnosi precoce di patologie metaboliche ereditarie. La spesa autorizzata annualmente sale quindi a 10 mln

comma 186: indennizzi per soggetti danneggiati da emotrasfusioni. Agli oneri finanziari derivati dalla corresponsione degli indennizzi ex legge 210/1992 si provvede mediante un contributo a Regioni e Pa di 100mln per il 2015, di 289 mln per il 2017 e di 146 mln per il 2018

comma 191: Unione italiana ciechi. E' autorizzata la spesa di 6,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2015

comma 254-256: personale della Pa. Proroga del blocco della contrattazione e degli incrementi stipendiali nel pubblico impiego.

comma 298: registro donatori cellule riproduttive (fecondazione eterologa). Nasce il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo. Il registro mira a garantire la tracciabilità del percorso delle cellule riproduttive dal donatore al nato e viceversa, nonché il conteggio dei nati generati dalle cellule riproduttive di un medesimo donatore. Gli oneri sono quantificati in 700.810 euro per il 2015 e in 150.060 euro a decorrere dal 2016, risorse che derivano dalla riduzione dell'autorizzazione di spesa per l'attività e il funzionamento del Ccm

23 dicembre 2014

Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

23 dicembre 2014

Arrivano i nuovi Lea: eterologa, malattie rare e celiachia tra le new entry

È praticamente pronta la revisione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), ossia le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale deve garantire ai cittadini. «Ho chiesto di avere il testo sul mio tavolo per il 29 dicembre», ha detto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Ad entrare per la prima volta nell'elenco dei Lea, spiega il ministro, ci saranno: «l'adroterapia oncologica, la fecondazione eterologa che si affianca all'omologa, l'endometriosi, la Bpco e le indagini per la celiachia».

Il tavolo sui Lea, a cui siedono ministero della Salute, Agenas e Regioni, ha praticamente concluso i lavori dopo circa 9 mesi e il testo è ormai pronto per il varo del Dpcm, anche se ci sarà una "coda" necessaria per la relazione tecnica, prevista a gennaio.

Stand by lungo 14 anni. «La revisione è dunque arrivata al traguardo - ha ribadito Lorenzin - è stato un lavoro complesso, ma alla fine abbiamo portato a casa un buon risultato. Era un aggiornamento atteso da 14 anni». Il Dpcm che renderà effettiva la revisione contiene diversi capitoli: il nomenclatore, specialistico e protesico; l'aggiornamento delle malattie rare e croniche; l'aggiornamento del protocollo della gravidanza; la caratterizzazione dell'area socio sanitaria. Tra le nuove patologie elencate nei Lea "rivisti" ci saranno sicuramente l'osteomielite cronica, la sindrome di Dravet, la sindrome di Lynch, il melanoma cutaneo familiare, la Men 1 e Men 2.

23 dicembre 2014

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

23 dicembre 2014

Vaccino Fluad scagionato: i test sono favorevoli. Aifa sblocca i lotti

«L'Agenzia Italiana del Farmaco e l'Istituto Superiore di Sanità comunicano che le analisi di laboratorio effettuate sui vaccini antinfluenzali, appartenenti ai lotti recentemente oggetto di divieto di utilizzo da parte dell'Aifa (numeri 143301 e 142701), hanno evidenziato risultati conformi ai parametri attesi». Con questo comunicato ufficiale si può considerare chiuso lo psicodramma dei vaccini Fluad. I due istituti governativi avevano già comunicato lo scorso 1° dicembre l'esito favorevole dei primi test effettuati: quello sul contenuto di emagglutinina, sul contenuto di endotossine e il saggio di Appearance (aspetto visivo), mentre erano ancora in corso il saggio di tossicità anormale secondo Farmacopea Europea e il saggio di sterilità. Anche questi ultimi due test sono stati completati ed hanno avuto esito favorevole, confermando la sicurezza del vaccino. A questo punto, non essendoci più dubbi sul vaccino Fluad, l'Aifa provvederà a rimuovere il divieto di utilizzo dei lotti "incriminati".

L'Aifa e l'Iss anzi colgono l'occasione per ribadire l'invito «a tutti i soggetti, in particolare quelli a rischio, a sottoporsi alla vaccinazione per evitare di andare incontro alle complicanze di questa malattia infettiva che ogni anno causano circa 8.000 decessi in Italia, in particolare nella fascia di popolazione al di sopra dei 65 anni».

23 dicembre 2014

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati